

Scuola S.S.S. I grado P.Gobetti-De Filippo a.s. 2018/19  
Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>21</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>14</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>3</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disturbo generalizzato dello sviluppo (Autismo)</b>	<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>3</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Disagio comportamentale ed emozionale</b>	<b>3</b>
➤ <b>Alunni stranieri (1alunno con L.104/92 )</b>	<b>8</b>
<b>Totali</b>	<b>57</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8% su 731</b>
<b>N° PEI per a.s.2018/19</b>	<b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria - per a.s.2018/19</b>	<b>19</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria – per a.s.2018/19</b>	<b>3</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si esterni</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		<b>x</b>			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**GLI :** Per perseguire la " politica per l'inclusione", la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 individua nel GLI l'organo istituzionale preposto. Lo scopo è la rilevazione delle criticità nei vari ordini di scuola per programmare strategie e interventi finalizzati all'inclusione degli alunni B.E.S.

Compiti: Rilevazioni B.E.S presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali; predisposizione griglie di rilevazione e modelli piani di lavoro per B.E.S..

**Consigli di classe / Team Docenti:** Consigli di classe svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe.

Compiti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PDP); collaborazione scuola-famiglia- territorio;

**Docenti di sostegno:** Promozione del processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; collaborazione nella rilevazione casi BES; coordinamento conoscenza della documentazione inerente all'alunno disabile; coordinamento dei rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.); coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI )

**Collegio Docenti:** Su proposta del GLI il Collegio dei Docenti, nel mese di Giugno, delibera il PAI. Inoltre approva l'esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare anche attraverso propri rappresentanti ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si auspica un maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari nella formazione e nell'aggiornamento su didattica inclusiva e gestione della classe in presenza di alunni BES.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili cognitivi e di apprendimento, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La verifica e la conseguente valutazione sono due momenti cruciali e delicati che qualificano l'intero processo di insegnamento – apprendimento.

Relativamente ai percorsi didattici personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove uguali a tutta la classe o una prova che si presenti almeno formalmente in modo simile a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per quanto riguarda la VERIFICA è bene attenersi a quanto proposto e sperimentato in relazione alle attività e agli esercizi presentati in classe che l'alunno ha svolto in autonomia con successo; ciò consentirà all'allievo di dimostrare le abilità e le competenze che ha acquisito e di utilizzare al meglio le risorse personali , con ricadute positive sul piano di adeguatezza e di autostima.

Per quanto riguarda la VALUTAZIONE i docenti considerano : la valutazione iniziale, la valutazione formativa e la valutazione finale. Ulteriore elemento è la valutazione dei progressi in itinere ( il percorso svolto dal ragazzo in base alle capacità e alle conoscenze di partenza).

Il progetto educativo, per l'alunno con disabilità, deve essere particolarmente in " sintonia" con il progetto di vita.

Per gli alunni diversamente abili le verifiche saranno inerenti al percorso svolto, in particolare per le materie dove si seguono gli obiettivi di apprendimento della classe, la verifica sarà riferita ai contenuti presi in esame. Nel caso in cui sia previsto un programma differenziato la verifica sarà formulata in base alla programmazione indicata nel P.E.I.

La valutazione si baserà sulle conoscenze acquisite dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione finale terrà conto delle osservazioni iniziali, della programmazione in itinere, degli incontri con la famiglia e con gli specialisti, del percorso svolto dall'alunno in relazione agli aspetti educativi e didattici.

Per favorire il processo di apprendimento, di condivisione e inclusione è indispensabile che la programmazione sia realizzata da tutti docenti e sia costante la collaborazione dei genitori come concordato nel P.D.P.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali.

Gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità finalizzati all'acquisizione di una maggiore autonomia personale e sociale.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora da anni con i servizi esistenti sul territorio ( Servizi sociali,).

La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa per i disabili gravi, messo a disposizione dal Comune di Quarto.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, pertanto essa è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, per favorire il successo formativo dello studente, le comunicazioni saranno puntuali e condivise, anche per quanto riguarda la progettazione educativo-didattica degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. In accordo con la famiglia, inoltre, vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nell'ambito dei Consigli di classe e negli incontri GLHI si concordano le strategie per la valutazione, coerenti con le prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Nelle suddette sedi vengono quindi pianificate attività che favoriscano l'inclusione, privilegiando una didattica che preveda attività laboratoriali e l'uso di nuove tecnologie. L'inclusione, prevista nella programmazione di ciascun docente, si realizza adeguandosi ai bisogni educativi di ogni alunno. Gli alunni in difficoltà e a rischio dispersione potranno seguire percorsi in piccoli gruppi di recupero e consolidamento, che saranno opportunamente valutati.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le modalità di valorizzazione e utilizzazione proficua delle risorse esistenti saranno le seguenti:

- Individuazione di docenti esperti sul tema delle difficoltà scolastiche tra gli alunni B.E.S. per conoscenze e competenze acquisite (attraverso la partecipazione a corsi/master di specializzazione o per comprovata esperienza sul campo) per formare gli altri docenti;
- Predisposizione di incontri per il confronto tra docenti e scambio di buone pratiche nella didattica inclusiva;
- Valorizzazione della risorsa alunni all'interno di una didattica inclusiva attraverso l'apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;
- Diffusione e sistemazione dell'utilizzo degli strumenti multimediali, in particolare delle LIM presenti in ogni aula.
  
- Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare le situazioni di potenziale difficoltà;
- Condivisione con i collaboratori scolastici dei bisogni di alcuni alunni e predisposizione di interventi mirati ai fini dell'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
  
- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità;
- incremento di risorse umane per favorire l'inserimento, l'integrazione e la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per l'implementazione di corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Sarebbe auspicabile che la continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado si attuasse attraverso incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola. La condivisione dei documenti relativi ai BES (PEI, PDP) nonché il coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate potrà assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra i vari livelli di scuola.

Nella formazione delle classi saranno valutati i bisogni educativi speciali presenti, in modo da inserire i ragazzi nella classe più adatta.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/10/2018**

**Aggiornato in data 26/02/2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019**